



## Estate insieme 2012

### Estate Ragazzi

per le elementari in Oratorio dal 18 giugno al 6 luglio

### Campi estivi a Brusson!

Elementari: dal 8 al 15 luglio

1° e 2° Media

dal 15 al 22 luglio

3° Media e 3° Superiore:

dal 22 al 29 luglio

### Campo giovani

31 luglio 9 agosto a Bolgheri

### Scout Santena 1

#### Campo Lupetti

dal 21 al 28 luglio

a Rèmes-Notre Dame (Ao)

#### Campo Reparto

dal 15 al 22 luglio

a Chiappera

#### Route Clan

## Aiuto ai terremotati dell'Emilia

La Parrocchia di Medolla aveva aiutato Santena nell'alluvione del '94.

È doveroso da parte nostra ricambiare questo aiuto.

Le offerte raccolte

- 2.000,00 € - sono state

inviate al Parroco don

Davide Sighinolfi.

L'IBAN per le donazioni è:

IT530061606684000162797C00

# La famiglia: al centro della Comunità

Si è appena concluso il 7° Sincontro mondiale delle famiglie che si è svolto a Milano nei giorni scorsi, dal 30 maggio al 3 giugno, con la presenza di Papa Benedetto XXI. Anche un gruppo di famiglie santenesi ha partecipato: tutti sono ritornati a casa entusiasti di questa esperienza di Chiesa.

Ancora una volta è stata ribadita con forza l'importanza della famiglia in tutte le sue dimensioni, soprattutto per il suo ruolo di cellula primaria della società e della Chiesa, non dimenticando le situazioni, non sempre facili, in cui le famiglie vivono in questo momento. Il tema dell'incroto di Milano infatti era: "La famiglia: il lavoro e la festa".

Dice il Catechismo dei giovani (n.369): "La famiglia è la cellula originaria della società umana; i valori e i principi che vengono vissuti nella cellula ristretta della famiglia rendono possibile su grande scala una vita sociale solidale". A queste parole si aggiungono quelle di Papa Benedetto XVI: "Solo la roccia dell'amore totale e irrevocabile tra uomo e donna è capace di fondare la costruzione di una società che diventi una casa per tutti gli uomini".

Nella sua lettera pastorale il nostro Arcivescovo, Mons. Cesare Nosiglia scrive: "Uomini e donne, e dunque anche cristiani, si diventa in famiglia. Non è solo uno slogan. È un obiettivo concreto che non va però dato per scontato, ma piuttosto valorizzato sul piano pastorale. La famiglia è oggi la realtà più esposta alle difficoltà culturali e sociali del nostro tempo, ma è anche la risposta più



Uno dei disegni del Concorso "La domenica in famiglia" della Festa in Famiglia 2012

importante ed il fondamento necessario su cui appoggiarsi per rinnovare il volto della Chiesa e della società".

### Parrocchia: famiglia di famiglie.

Così è stata definita la comunità parrocchiale ed è in questa direzione che tutti noi vogliamo camminare.

L'ideale a cui tendere è che la parrocchia diventi "famiglia di famiglie" come viene anche esplicitato al n° 23 del documento della CEI "Comunione e Comunità" di qualche anno fa: "Una parrocchia è fedele alla sua missione pastorale nella misura in cui aiuta concretamente le famiglie a vivere nella comunione la vita comunitaria secondo la ricchezza delle sue molteplici espressioni". In tal modo si introduce nella comunità ecclesiale uno stile più umano e più fraterno di rapporti personali che della Chiesa rivela la dimensione familiare, e del mistero della Chiesa la sua "maternità," il suo essere "fami-

glia di Dio"; potrà così destarsi negli uomini divisi e dispersi la nostalgia dell' "unico gregge sotto un solo pastore".

La famiglia che non è solo un settore dell'impegno pastorale ma è unificante di tutta l'azione pastorale come afferma il *Direttorio di pastorale familiare* al n.97: "La pastorale familiare, in modo organico e sistematico, deve assumere un ruolo sempre più centrale in tutta l'azione pastorale della Chiesa, dal momento che, di fatto, quasi tutti gli obiettivi dell'azione ecclesiale o sono collocati entro la comunità familiare o almeno la chiamano in causa più o meno direttamente. Sotto questo profilo, la famiglia è di sua natura il luogo unificante oggettivo di

tutta l'azione pastorale e deve diventarlo sempre più, sicché potrà diventare abitudine acquisita considerare i riflessi e le possibili implicazioni familiari; in altri termini, è e deve essere innestata ed integrata con l'intera azione pastorale della Chiesa, la quale riconosce nella famiglia non solo un ambito o un settore particolare di intervento, ma una dimensione irrinunciabile di tutto il suo agire."

Da alcuni anni la pastorale familiare della nostra parrocchia si è fatta più attenta: gli incontri con i genitori dei ragazzi del catechismo, la proposta dei gruppi famiglia, la "Festa in famiglia" del mese di maggio che è giunta alla terza edizione, gli incontri di preparazione al

battesimo dei bambini ...

### Battesimo: porta della fede e della vita cristiana.

Una attenzione particolare in questa direzione viene sollecitata dal nostro Arcivescovo in tutti i suoi interventi: anche l'assemblea diocesana da lui convocata l'1 e l'8 giugno scorsi ha avuto proprio questo oggetto e obiettivo: fermarsi a riflettere sul sacramento del battesimo quale fonte della vita cristiana ed ecclesiale per ogni credente in Cristo. Il programma per il nuovo anno pastorale 2012-2013 è lavorare sulla prima tappa del cammino di iniziazione cristiana che riguarda i bambini e, ancor di più, i loro genitori e familiari che richiedono il sacramento del battesimo e sono chiamati a educare alla fede e alla vita cristiana i propri figli nella loro casa.

Con l'aiuto della Santa Famiglia di Nazareth, insuperabile esempio di chiesa domestica, per intercessione della Consolata che festeggiamo in questo mese di giugno, chiediamo al Signore che voglia benedire il nostro impegno e concedere alla nostra comunità una rinnovata stagione di vita cristiana che aiuti ciascuno di noi a riscoprire la ricchezza di ogni vocazione e a collaborare in spirito di vera fraternità alla realizzazione del Regno di Dio.

don Nino

## Padrini e Madrine: chi scegliere?

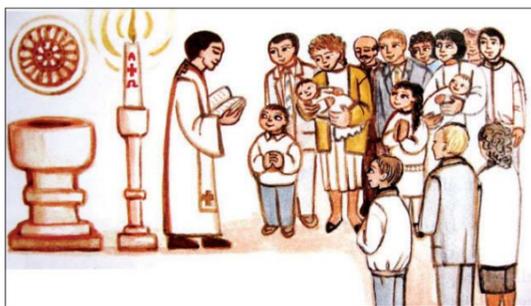
È importante richiamare alcune indicazioni e norme circa la vera funzione dei Padrini e delle Madrine, sia per il Battesimo che per la Cresima, anche al fine di fare un po' di chiarezza, perché non si ingenerino equivoci o situazioni spiacevoli con il rischio di turbare la serena preparazione e la celebrazione di questi sacramenti.

1. Unica, vera ragione per cui la Chiesa prevede la presenza di Padrini e Madrine è quella e solo quella di porre accanto al battezzando o cresimando, oltre i genitori, un cristiano normale, che prega, partecipa abitualmente ai sacramenti, vive seriamente la sua fede in famiglia, sul lavoro, nella società, ed è conosciuto come tale. Infatti dovrà poter aiutare il figlioccio, soprattutto con l'esempio personale, a vivere la testimonianza cristiana.

2. Il criterio primario di scelta quindi non può essere semplicemente quello della parentela anche stretta, né dell'amicizia di famiglia, né tanto meno della maggior disponibilità a fare regali, ma quello della fede.

3. Tenuto conto di questa precisa funzione dei Padrini e delle Madrine, si comprenderanno facilmente le condizioni poste dalla Chiesa per l'accettazione delle persone presentate.

**CHI NON È** il Padrino di Battesimo o di Cresima? Non è solo un testimone come i testimoni di matrimonio. Non è solo un soprammobile che serve a fare bella figura. Non è solo un amico di famiglia a cui si deve



qualche riconoscenza. Non è solo chi farà dei regali a tempo debito.

**CHI È** il Padrino di Battesimo o di Cresima? È un cattolico che cerca di vivere nell'amicizia con Cristo e con la Chiesa. Assieme ai genitori è il responsabile dello sviluppo nella fede e nella grazia del figlioccio. È un cristiano che cerca di vivere secondo i comandamenti di Dio, un membro attivo della comunità cristiana.

**CHI PUO'** fare il Padrino? Ogni battezzato e cresimato al compimento dei 16 anni che conduca una vita conforme alla fede in Cristo e al suo essere membro vivo e partecipe della Chiesa.

**CHI NON PUO'** fare da Padrino o Madrina? Chi non è battezzato e cresimato. Chi non è credente o non è praticante. Chi convive senza matrimonio cristiano, chi è divorziato e risposato. Chi è solo sposato civilmente.

(da "ARCOBALENO" - Druento)

## Beati i Miti

Forse è l'unica beatitudine che il mondo accetta e grida ai quattro venti, ma forse c'è da precisare una cosa.

Per Gesù, miti, è il plurale di mite, mentre per il mondo è il plurale di mito.

E c'è una grande differenza!

Ogni persona ha i suoi miti e ne parla con gli amici, compera riviste (a volte non sempre adatte all'età): sono i calciatori, i cantanti, le veline, i piloti di Formula uno, attori e attrici, protagonisti di fiction, quelli furbi che la fanno sempre franca, i bulli... sono tutti miti, sono ricchi, belli, famosi, da imitare e da invidiare. Anche Gesù è stato un mito, ha scatenato una marea di ammiratori. Fino ad un certo punto però.

Quando ha cominciato a chiarire che Lui più che un mito era un mite, quello che conquistava gli altri con la dolcezza, il rispetto, la bontà, l'amore, si è fatto il vuoto attorno a Lui.

Attenzione quindi al desiderio di farsi dire dagli amici "Sei un mito"!

Quando possono dirlo? Quando ti vesti alla moda? Quando assomigli a un personaggio televisivo? Quando sai inventare tante parolacce, o barzellette sporche? Quando sei capace di "farti" tante ragazze o ragazzi? Quando ti fai temere dai più deboli?

I miti, secondo Gesù, fanno tutto al contrario: non seguono la violenza, l'aggressività, la moda, abbassano le mani quando vorrebbero fare a

pugni. Il mite è il saggio che non confida nella forza ma in tutti quei valori che invece di distruggere, costruiscono, aiutano, che invece di fare il male agli altri (e a se stessi) fanno tutto il bene possibile.

Quindi Gesù rivolge questa beatitudine, che vuol dire fortuna, benemerenda, cosa che a Dio è gradita, ai cristiani e alle persone di buona volontà che non sono violenti, sanno dominarsi, sono affabili e rispettosi degli altri, che "porgono l'altra guancia", non si vendicano con maniere forti, collera, intolleranza, insomma coloro che sanno amare tutti.

Non sono però come qualcuno può pensare, i bonaccioni, i deboli di carattere che hanno paura di tutto, che non sanno mai prendere decisioni e si spaventano di fronte al sacrificio ed alla violenza altrui, ma gli umili, quelli che rifiutano la violenza per schiacciare i più deboli, anzi si fanno in quattro per aiutare i piccoli, i più deboli, i più dimenticati e sono veramente forti di carattere.

Il mite numero uno è stato Gesù che dichiarò: "Imparate da me che sono mite ed umile di cuore".

A loro Dio darà la terra promessa: sembra una presa in giro. Ma a pensarci bene, la terra viene conquistata con le guerre, le sopraffazioni, i blitz militari, la violenza; solo che Gesù non intende la nostra terra di questo mondo, che dura e vale poco, ma il Regno futuro, preparato proprio per i miti e gli umili, quel regno che non avrà più fine.

Vedi allora che ne vale la pena!

don Lio

Nell'interno

A PAGINA 2

Cristiani, non scemi!

A PAGINA 4

Gente di casa nostra.

## Eternit al Teatro Elios: pericoli esclusi

Nessun pericolo per la salute derivante dalla copertura in Eternit del Teatro Elios di Santena. È questo il risultato delle analisi che sono state condotte nei mesi di marzo e aprile 2012 da una ditta specializzata nel settore, la Sistema Ambiente S.r.l. di Villafranca Piemonte.

A tutela della salute dei frequentanti l'oratorio San Luigi, delle scuole adiacenti e di coloro che abitano nelle vicinanze, la parrocchia ha proceduto agli esami per la valutazione dello stato di conservazione della copertura in fibro-cemento (Eternit) e alla determinazione di fibre aerodisperse di MOCF, a seconda delle vigenti norme di legge (D.M. 6 settembre 1994). La valutazione dello stato di conservazione è stata effettuata dal dott. Antonio Brone, membro dell'Ordine dei chimici del Piemonte e Valle d'Aosta, mentre la determinazione delle fibre aerodisperse dal per. ind. Gian Carlo Botta, membro del Collegio dei periti industriali di Torino, che si è avvalso degli esami di laboratorio effettuati dal dott. Antonio Rolle, appartenente all'Ordine dei chimici del Piemonte e Valle d'Aosta per conto della Ecoanalitica S.r.l. di Torino.

I risultati dei test, condotti secondo le disposizioni di legge vigenti, sono rassicuranti. Lo stato di conservazione della copertura, in una scala graduata che va da valori di riferimento posti tra un minimo di 5 e un massimo di 27, si attesta su un valore di 10 (su fasce così determinate: 5-8, buono; 9-12, discreto; 13-20, scadente; 21-27, pessimo). I test sono stati effettuati valutando la compattezza del materiale, l'affioramento di fibre, gli sfaldamenti, le crepe, le rotture, la presenza di materiale friabile nelle grondaie e di stalattiti. L'esito mostra che la copertura non subisce dagli agenti atmosferici (gli unici che possono causarne, all'altezza in cui si trova l'Eternit) danneggiamenti che possano risultare



pericolosi per la salute.

Anche la determinazione di fibre aerodisperse restituisce risultati eccellenti. Il test è stato condotto sul tappeto poroso in erba sintetica che si trova nel cortile della scuola materna San Giuseppe. Una ventilazione forzata e potente, orientata sul tappeto stesso e prolungata per 152 minuti (dunque inducendo condizioni estreme nel sollevamento di pulviscolo ed eventuali depositi), ha fornito questi dati: la presenza di 0,7 fibre aerodisperse su ogni litro di aria campionata. Il limite oltre al quale la presenza di fibre comincia ad essere considerata rischiosa per la salute è di 20 fibre per litro. L'esito è dunque eccellente.

La conclusione è pertanto che non ci sono pericoli per la salute derivanti dalla copertura del Teatro Elios. I test attuali, evidentemente, rassicurano anche circa il passato: se la situazione è ad oggi quella descritta, significa che anche nel passato essa non poteva che essere progressivamente migliore, man mano che ci si allontana dall'oggi. Piuttosto, essa dovrà essere sempre monitorata periodicamente nel futuro. Ed è ciò che precisamente la parrocchia sta facendo e si impegna a fare.

la redazione

## «Cristiani, non scemi!»

Per cosa, per dove, per quanto?!

Domenica 29 aprile, ore 21: spiegare ad un gruppo di sedicenni cosa significa "fare servizio".

Mentre parlavo mi venivano in mente alcune recenti affermazioni in cui qualcuno a turno attacca la Chiesa e coloro che aderiscono al credo Cristiano e mi chiedevo: "Cosa spinge questi tredici ragazzi a cercare di capire cosa vuol dire fare servizio, adoperarsi a favore di altri, di rendersi disponibili e di giocarsi forze, tempo e faccia?"

Viviamo in una società che senza tanti problemi accusa chi (come me) ha scelto di credere. Di credere in Gesù Cristo e di cercare, per quanto possibile con tutti i limiti umani, di dare testimonianza di questo e di prendere esempio da lui per essere suo volto qui. Mi chiedo se queste persone conoscono realmente ciò che deridono, disprezzano e osteggiano o se lo fanno per moda o perché a qualcosa si deve pur andar contro! Mi chiedo cos'hanno dovuto sopportare, cosa li ha feriti così tanto da dover attaccare sempre e violentemente chi sceglie d'essere Cristiano. Mi chiedo perché vogliono essere liberi di non seguire Cristo ma non lasciano liberi coloro che al contrario lo vogliono seguire. Forse mi chiedo troppe cose, ma d'altronde il Cristiano è curioso.

È curioso perché vuole capire ciò che lo circonda in modo da poterlo vivere al meglio. Vuole fare, vuole mettersi in gioco, vuole Vivere.

Spesso si sente dire che i Cristiani devono stare al loro posto, che non devono mostrare il loro credo fuori dal contesto religioso e dagli spazi dedicati (a me sembra un pensiero da ghetto!!!)... beh, signori, udite udite, non è così! I cristiani non devono vivere la fede come un'etichetta che possono mettere e togliere quando meglio si crede! La fede fa parte del Cristiano, è caratteristica della persona.

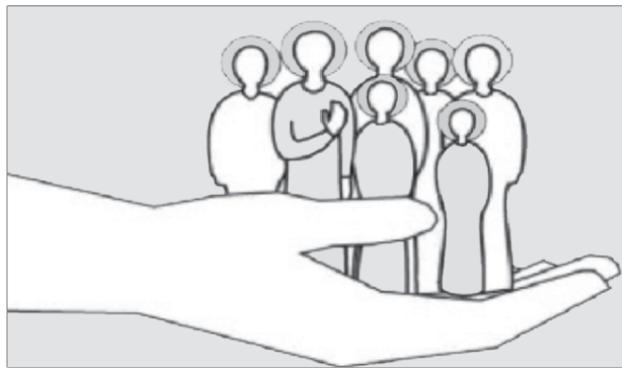
Ebbene sì, il Cristiano è una persona, e lo è anche il Cristianesimo che è fortemente radicato nell'umanità (per chi se lo fosse perso, Cristo si è fatto uomo!). I valori morali dettati dal Cristianesimo sono valori morali che, guarda un po', ritroviamo anche nella costituzione. I Cristiani, quindi, sono assolutamente chiamati a far emergere il loro essere "volto di

Cristo" in tutte le attività che svolgono. Come un uomo molto simpatico può portare l'allegria nei luoghi che frequenta, così anche il Cristiano può portare l'energia della sua fede negli stessi luoghi.

Non è vero che il Cristiano non deve fare politica, non deve mettere parola sui temi sociali, non deve dire cosa ne pensa dell'economia e via dicendo... Il Cristiano deve fare tutto questo e molto altro. Come persona umana e come Cristiano è chiamato a prodigarsi per questo mondo e per questa società. Non dobbiamo vergognarci di Cristo! Che motivazione c'è? Se fa veramente parte di noi deve rientrare in tutto ciò che facciamo, è il nostro modo di vedere il mondo che ci circonda e di reagire ad esso.

(anche se diverse dalle mie)... insomma, in tutta la sua bellezza di uomo e non attraverso una visione materialista per cui vale solo ciò che hai e che mi dai! Non voglio vedere le persone come oggetti di tornaconto come spesso accade.

Per una persona che crede fermamente in ciò che fa e che si spende per questo progetto, per gli altri, senza obbligare nessuno ad aderire alla causa ma semplicemente regalando ciò che può, lasciando la libertà di scelta e di accoglienza in quanto crede nella potenzialità dell'uomo, sentirsi attaccare continuamente e gratuitamente non è sicuramente gradevole. Non per questo ci scoraggiamo naturalmente (ormai ci stiamo facendo l'abitudine!!!). Siamo Cristiani, non scemi!



Io sono stanca di essere trattata indegnamente, di ricevere accuse ed etichette gratuite solo perché ho scelto che strada percorrere. Non obbligo nessuno a percorrere la stessa strada. Ovviamente, credendoci e pensando alla bellezza di credere in Cristo, lo testimonio ad altri, ma non ho mai obbligato nessuno a seguire questa strada - ci mancherebbe, perderebbe ogni senso. Per fortuna c'è ancora libertà di scelta.

Io ho scelto di essere libera in Cristo. Questo, anche se non viene capito da tutti, non dev'essere motivo di prepotenza. Un paese può essere laico quanto vuole, ma, se chi ci vive, crede in Cristo, è liberissimo di vivere la sua fede all'interno di tutto ciò che decide di fare. Essere Cristiana non mi oscura la vista, anzi riesce a farmi vedere il mondo con una luce diversa, con una speranza diversa e mi aiuta ancora di più a vedere chi ho davanti in quanto persona umana con problemi, esigenze, limiti, debolezze, forze ed energie, con idee

Se una persona non è capace di allargare i suoi orizzonti, di superare le differenze, di incontrare l'altro e di rispettarlo, per quanto diverso possa essere, questa persona ha bisogno di aiuto. Questo non vuol dire che tutti devono essere super-amici di tutti, ma che il rispetto va al di sopra di simpatie e antipatie, di accordo o disaccordo agli obiettivi.

Stimo tantissimo quei tredici ragazzi che cercano di capire come vogliono vivere, senza per questo offendere chi percorre altre strade. Queste sono le realtà che mi aiutano ad avere più speranza nel futuro: ci sono persone che aprono il loro cuore e la loro mente senza tanti egoismi... Sono queste le persone che portano avanti il mondo. Ringrazio tutti coloro che con forza e amore cercano di portare luce nuova anche quando davanti si trovano muri e ostacoli di ogni tipo. Grazie.

Alessia Murabito

(io mi firmo perché non ho paura di manifestare le mie idee)

## L'Oratorio non solo per giocare, ma anche per crescere e diventare amici veri del Signore

Siamo arrivati a Santena sabato 17 settembre 2011 con timore e tremore. Sono passati otto mesi e possiamo dire di essere contenti di avere incontrato una bella comunità.

Anche l'esperienza in oratorio ha contribuito e contribuisce alla nostra formazione.

L'oratorio non è solo uno spazio fisico, cioè la struttura in sé, ma è, e vuole essere, un luogo di vita, di fede e di passione educativa per tutti noi.

Una persona per crescere ha bisogno di spazi, di tempi e di esperienze; ha bisogno di coetanei con cui misurarsi e adulti da cui prendere spunto, ha bisogno di mettersi alla prova, di accorgersi delle sue potenzialità, o meglio, dei doni che il Signore gli ha messo a disposizione. Ecco perché l'oratorio mette insieme il gioco e la fede, l'animazione e la riflessione, il protagonismo e la sequela di Gesù. E tutto questo l'abbiamo trovato nell'oratorio San Luigi.

Quando ci si incontra? Il venerdì dalle 16 alle 17.30 si incontra il gruppo di III



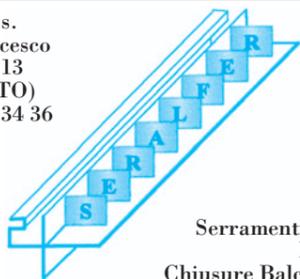
media e I superiore; il venerdì dalle 16.30 alle ore 18 si incontra il gruppo di II media; il sabato dalle 15.30 alle 17 per i bambini più piccoli c'è "Sabato in Festa".

La domenica dalle 20.30 alle 22 si incontrano i gruppi di II-III e di IV-V superiore.

Questo è un ambiente educativo, in parole semplici serve a crescere, con un'adeguata maturità umana e cristiana; direbbe S. Giovanni Bosco: "formare buoni cittadini e buoni cristiani".

i seminaristi  
Beppe ed Enrico

SERALFER s.a.s.  
di Elia Gianfrancesco  
Vicolo Sangone, 13  
10026 Santena (TO)  
Tel-Fax 011 949 34 36



Zanzariere  
Serramenti in alluminio  
Pareti Mobili  
Chiusure Balconi in genere

TOSCO  
Timbri e Targhe

- Targhette citofono - posta quadri elettrici
- Targhe ottone - plex
- Incisioni laser
- Cartelli pubblicitari per edilizia e antinfortunistica
- Striscioni
- Scritte su vetrine e automezzi
- Biglietti visita - buste carta intestata
- Timbri
- Coppe - medaglie - trofei
- Stampa su maglie ecc...
- Casellari postali
- Impianti elettrici

Via G. Perotti, 2 - CHIARI (TO)  
Tel. 011.942.42.21  
www.toscotimbrietarghe.com

TOSCO  
**CARTOLERIA**  
Scuola SANTENA Ufficio

Via Cavour 29/A  
10026 Santena (To)  
tel. - Fax 011 945 64 63

**CENTRO REVISIONI Auto & Moto**

**BERGOGLIO** s.n.c.  
officina autorizzata

Putel Tel. 011.94.92.535  
FIAT Tel. 011.94.91.348

Via Cavour, 68 - 10026 Santena (TO)

1/2 Detersivi alla Spina

PIENO

Via Brignole 1/a - 10026 Santena  
cell. 333 359 78 83

LAST MINUTE TOUR  
tutti i viaggi che vuoi

Lucia Bordone

Filiale di Santena  
Piazza Martiri della Libertà, 10 (1° piano) Santena  
tel. 011 949 20 71 - fax 011 043 20 37  
santena@lastminutetour.com - lbordone@lastminutetour.com

## Scelte di vita

Il volontariato è una scelta di vita che accomuna e apre strade a nuove conoscenze, amicizie ed esperienze. Proprio grazie al volontariato abbiamo avuto il dono di conoscere una persona speciale che purtroppo recentemente ci ha lasciato: la professoressa Felicita Rocchia.

Le finalità della nostra associazione sono state subito da Lei apprezzate e condivise contribuendo a farci conoscere a tutti in modo positivo. Si sentiva anche Lei una volontaria dell'AVO e con grande umanità, grazie alla sua cultura e capacità artistica ci ha dispensato preziosi consigli, partecipando anche attivamente a nostri progetti quali concorsi di pittura e poesia con le scuole santenesi, collaborando alla stesura del libretto "In amicizia" uscito nel 1992 in occasione dei primi dieci anni di volontariato AVO nella nostra città. Inoltre ha dipinto preziosi oggetti la cui vendita è servita a finanziare alcune nostre attività a favore degli anziani ospiti del Forchino.



Entrando nella casa di riposo è impossibile non vedere la piastrella con il numero civico da Lei dipinto e regalato.

L'ultimo dono da Lei offerto agli anziani del Forchino sono i 40 acquerelli di rose, che, appesi alle pareti del refettorio, trasformano il salone in un giardino fiorito. Vedendo il risultato del suo dono, è rimasta estasiata e compiaciuta che gli anziani fossero circondati dal bello.

Un giorno disse che l'amicizia è come un conto corrente: un dare e avere. La signora Rocchia conosceva l'importanza di saper dire grazie e noi Le diciamo grazie per averci offerto la sua amicizia.

AVO Santena Associazione Volontari Ospedalieri  
la presidente Leda MARTORANO

## Sacralità del corpo e della famiglia da Benedetto XVI, venerdì 13 maggio 2011

Il corpo è il luogo dove lo spirito può abitare: se sappiamo ascoltare, i nostri corpi parlano il linguaggio dell'amore vero. "Mi hai tessuto nel seno di mia madre", dice il Salmo 139. Il corpo, nel rivelarci l'Origine, porta in sé un significato filiale, perché ci ricorda la nostra generazione, che attinge, tramite i nostri genitori che ci hanno trasmesso la vita, a Dio Creatore. Solo quando riconosce l'amore originario che gli ha dato la vita, l'uomo può accettare se stesso, può riconciliarsi con la natura e con il mondo. Alla creazione di Adamo segue quella di Eva.

La carne, ricevuta da Dio, è chiamata a rendere possibile l'unione di amore tra l'uomo e la donna e trasmettere la vita. I corpi di Adamo ed Eva appaiono, prima della Caduta, in perfetta armonia. C'è in essi un linguaggio, un richiamo (eros) radicato nella loro natura, che li invita a riceversi mutuamente dal Creatore, per potersi così donare.

L'unione in una sola carne si fa allora unione di tutta la vita, finché uomo e donna diventano anche un solo spirito. Si apre così un cammino in cui il corpo ci insegna il valore del tempo, della lenta maturazione nell'amore. In questa luce, la virtù della castità non è un "no" ai piaceri e alla gioia della vita, ma il grande "sì" all'amore come comunicazione profonda tra le persone, che richiede il tempo e il rispetto, come cammino insieme verso la pienezza e come amore che diventa capace di generare vita e di accogliere generosamente la vita nuova che nasce.

È certo che il corpo contiene anche un linguaggio negativo: ci parla di oppressione dell'altro, del desiderio di possedere e sfruttare. Tuttavia, sappiamo che questo linguaggio non appartiene al disegno originario di Dio, ma è frutto del peccato. Quando lo si stacca dal suo senso filiale, dalla sua connessione con il Creatore, il corpo si ribella contro l'uomo. Oggi non è forse questo il dramma della sessualità?

Se dopo la Caduta Eva riceve questo nome, Madre dei viventi, ciò testimonia che la forza del peccato non riesce a cancellare il linguaggio originario del corpo e la benedizione di vita che Dio continua a offrire quando uomo e donna si uniscono in una sola carne.

La famiglia è il luogo dove la teologia del corpo e la teologia dell'amore si intrecciano.

Qui si impara la bontà del corpo, la sua testimonianza di un'origine buona, nell'esperienza di amore che riceviamo dai geni-



tori.

Qui si vive il dono di sé in una sola carne, nella carità coniugale che congiunge gli sposi.

Qui si sperimenta la fecondità dell'amore, e la vita s'intreccia a quella di altre generazioni.

È nella famiglia che l'uomo scopre la sua relazionalità, non come individuo autonomo che si autorealizza, ma come figlio, sposo, genitore, la cui identità si fonda nell'essere chiamato all'amore, a riceverli da altri e a donarsi ad altri.

Questo cammino dalla creazione trova la sua pienezza con l'Incarnazione, con la venuta di Cristo. Dio ha assunto il corpo, si è rivelato in esso. Il movimento del corpo verso l'alto viene qui integrato in un altro movimento più originario, il movimento umile di Dio che si abbassa verso il corpo, per poi elevarlo verso di sé. Come Figlio, ha ricevuto il corpo filiale nella gratitudine e nell'ascolto del Padre e ha donato questo corpo per noi, per generare così il corpo nuovo della Chiesa. La liturgia dell'Ascensione canta questa storia della carne, peccatrice in Adamo, assunta e redenta da Cristo. È una carne che diventa sempre più piena di luce e di Spirito, piena di Dio. La teologia del corpo consente di cogliere la grandezza della vocazione all'amore, che è una chiamata alla comunione delle persone nella duplice forma di vita della verginità e del matrimonio.

I volontari del CAV

## Torna la "Asparagocap"



Santena e Tetti Giro scenderanno in campo per contendersi l'edizione 2012 dell'Asparagocap sabato 23 giugno alle ore 17 alla Tesio Baldassarre Arena dell'Oratorio "San Luigi". Non mancare alla grande sfida!

Domenica 27 maggio, in occasione della "Festa in famiglia", è stato inaugurato ufficialmente il campo da calcetto a 5 in erba sintetica, che è stato realizzato all'interno dell'Oratorio San Luigi. Dopo la benedizione da parte del parroco don Nino e il taglio del nastro e due parole d'occasione, con la partecipazione del Sindaco dott. Ugo Baldi si è dato inizio ad un quadrangolare che ha visto la sfida di 4 squadre di ragazzi dell'oratorio di Santena, Cambiano, Poirino e Favari.

Ecco il regolamento per l'utilizzo del campo da calcetto:

**Art. 1** - Il campo da Calcetto a 5 è una struttura facente parte dell'Oratorio "San Luigi" della parrocchia di Santena. Risulta pertanto gestito dalla Parrocchia SS. Pietro e Paolo Apostoli. Si richiede perciò il rispetto del luogo - Oratorio - con un comportamento e un linguaggio appropriato.

**Art. 2** - Per la gestione della struttura, l'incaricato è il sig. De Martino Matteo, gestore del bar di Villa Tana.

**Art. 3** - La manutenzione ordinaria (pulizia del campo da gioco, delle aree limitrofe e



degli spogliatoi), è affidata esclusivamente a De Martino Matteo, gestore del bar di Villa Tana, o a suo delegato.

**Art. 4** - Nell'utilizzo della struttura è concesso il privilegio di priorità agli utenti privati, prenotati e paganti. Ogni prenotazione deve essere effettuata a nome di una persona fisica. La tariffa oraria per usufruire del campo è fissata in € 45,00 + € 5,00 in caso di utilizzo dell'illuminazione.

**Art. 5** - Lo svolgimento di tornei ed altre manifestazioni varie estive dovrà essere comunicato preventivamente all'incaricato della gestione con sufficiente anticipo e comunque non meno di un mese prima

dell'inizio degli stessi; in caso di necessità, si darà precedenza secondo l'ordine di presentazione delle richieste. Gli organizzatori di questi tornei dovranno provvedere una adeguata assicurazione.

**Art. 6** - Il gestore del bar di Villa Tana è la persona incaricata per le prenotazioni e la custodia delle chiavi ed è anche tenuto a segnalare eventuali utilizzazioni irregolari e danni alle strutture.

**Art. 7** - Per prenotare il campo occorre rivolgersi al gestore del bar di Villa Tana sig. De Martino Matteo, anche per via telefonica 011 9493657 oppure 333 5325714 o scrivendo una mail a mat-

teo.demartino@yahoo.it. È possibile disdire la prenotazione entro 24 ore dall'orario d'inizio della prenotazione stessa. Il saldo dovrà essere versato entro la fine della partita e dell'utilizzo della struttura.

**Art. 8** - È possibile richiedere in dotazione un pallone consegnando una carta di identità. In caso di smarrimento del pallone vi sarà un addebito pari a € 15,00.

**Art. 9** - È possibile usufruire di uno sconto del 10% sulla prenotazione di almeno 10 ore con pagamento anticipato dell'intera somma.

**Art. 10** - Al fine di salvaguardare la struttura, è vietato l'utilizzo di scarpe da calcio con tacchetti e si chiede altresì di utilizzare gli appositi cestini per la spazzatura, per una sana convivenza civile.

**Art. 11** - Si declina ogni responsabilità per il furto o lo smarrimento di qualsiasi oggetto lasciato o dimenticato negli spogliatoi o nel campo da calcio. Eventuali danni arrecati alla struttura verranno addebitati al referente della squadra che gioca, da intendersi come colui che ha effettuato la prenotazione, perché "chi rompe paga".

Parrucchiera  
**Hair Style**  
Analia e Desirée

Uomo e Donna

Orari: lunedì ore 14,30 - 20  
martedì - venerdì ore 9 - 20  
sabato ore 8,00 - 18,00  
domenica aperto la 1° del mese  
ore 9,30 - 15,00

Via Asti, 44 (di fronte al Centro Commerciale "La Clessidra")  
10026 Santena (To)  
cell. 338 469 56 95

**"il forno"**  
di Pollone Walter  
Augura buone Vacanze

Specialità:  
Focacce e Grissini

Santena  
Via Tetti Giro, 17  
tel 011 94 92 707

Augura Buone Vacanze

TABACCHI - ARTICOLI REGALO  
GIOCHI e SERVIZI

**Corniglia Luca**

via Cavour, 22 Santena (To)  
Tel./Fax 011 949 14 34  
e-mail: tabacchieriacorniglia@alice.it

POINT SERVICE

CENTRO ASSISTENZA  
**FERRO**

Installa l'impianto sequenziale sull'auto della ROMANO autogas con l'INCENTIVO a € 1.250,00 comprensivo di iva e collaudo con FINANZIAMENTO a tasso zero a € 104,17 al mese per 12 mesi senza interesse di istruttoria

Via Minocchio, 16/8 - 10026 Santena (To)  
tel. fax 011.945 61 38 E-mail: assistenzaferro@libero.it

# Gente di Casa Nostra

Proponiamo la pubblicazione di alcuni nostri personaggi noti e non ai nostri lettori

## Silvio Dissegna Squarci d'azzurro

Spulciando qua e là tra i quaderni di scuola, forse possiamo cogliere alcuni elementi validi per un giudizio, anche solo sommario, sull'indole umana e sulla carica affettiva di Silvio, sui suoi gusti e sui suoi sogni...

Nei quaderni di **Seconda Elementare** troviamo:

«Io nel pomeriggio gioco con mio fratello, ma quando è sera ed è ora di preparare la tavola, io aiuto la mamma» (16 gennaio 1975).

«A me piace tanto la neve, quando scende dal cielo...» (18 gennaio 1975).

In **Terza Elementare** scrive:

«Le professioni che penso di fare da grande sono il maestro e il calciatore».

Ho scelto la professione del maestro, perché mi piace insegnare agli altri; però so fin d'ora che devo imparare tante cose, sforzarmi di studiare, leggere molto... Io penso che fare il maestro dia molte soddisfazioni, perché i bambini vogliono bene al loro maestro.

Inoltre mi piacerebbe fare il calciatore, perché mi sono appassionato vedendo le partite di calcio. Mi piacerebbe diventare come Gori, il calciatore inventivo, perché secondo me è il più bravo. Sarei felice se diventassi il più famoso calciatore che ci sia in serie A, però penso che non possa raggiungere questo

grado...» (13 marzo 1976).

«Leri feci le capriole sull'erba soffice, poi mi rotolai per la ripa del mio vicino. Andai a casa e dissi al prato: "Ciao prato, e grazie per avermi fatto fare tutte queste scoperte e questi bei giochi!"» (13 aprile 1976).

«La mia mamma si chiama Gabriella. Ha gli occhi castani come i capelli. Mi accontenta sempre e mi vuole tanto bene.



La mia mamma mi ha messo al mondo e io devo ricompensarla. La mia mamma fa tanti lavori per me: lava, cuce, stira i pantaloni, le camicie, le magliette...» (17 maggio 1976).

Ed arriviamo alla **Quarta Elementare**:

«Se io fossi una rondine, volerei sulle montagne...» (20 ottobre 1976).

«Io sono molto alto, ho i capelli neri, occhi castani, gambe e braccia lunghe.

I compiti li faccio lentamente, non scrivo in fretta, ma cerco di farli bene.

Gioco con allegria e se qualcuno si fa male mi ritiro dal gioco per curarlo, e se non è grave continuo a giocare.

Se incontro qualcuno che chiede l'elemosina, se ho qualcosa glielo dono con amore, perché viva una vita migliore.

Quando vado a Messa, vado perché mi sento peccatore e chiedo perdono al Signore confessandomi e ricevendo la Comunione...

Con queste poche azioni che ho scritto è difficile dire come sono: sono gli altri a dovermi giudicare.

Io cerco di essere buono con tutti, ma a volte non ci riesco. Cerco di essere gentile anche con i vicini di casa, ricambiando i piaceri che mi fanno. Con mio fratello e con mia mamma non sono tanto gentile, a volte vorrei essere più buono verso la mia famiglia, ma non ci riesco» (4 dicembre 1976).

«Al S. Natale mi preparo con l'anima bianca. A Natale è nato Gesù e Lui è stato così buono che voglio esserlo anch'io, facendo atti di bontà, pregando con gioia, aiutando quelli che ne hanno bisogno, rispettando tutti. Per onorare Gesù faccio il presepio...» (18 dicembre 1976).

(2 - continua)

Continuiamo la rubrica **C**sui toponimi, illustrando la biografia dei personaggi cui sono dedicate le vie di Santena.

**Alfonso Badini Confalonieri (via).**

La via è dedicata a Badini Confalonieri (Caselle Torinese 1843 - Torino 1920), avvocato, sindaco di Torino, consigliere provinciale di Torino, deputato e senatore del regno. E' stato presidente della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Ospedale S. Luigi di Torino.

Nel precedente numero dello Specchio abbiamo evidenziato il ruolo avuto dal Marchese Carlo Compans di Brichanteau nelle vicende che portarono Santena a passare da Borgata a Comune. Per lo stesso scopo collaborò l'avvocato Alfonso Badini Confalonieri quando era consigliere provinciale: fu lui a mettere a conoscenza Compans, deputato al Parlamento Nazionale, del problema di Santena e di ciò che ne impediva la soluzione, il fatto di non avere un numero sufficiente di abitanti.

All'avv. Badini Confalonieri venne conferito l'incarico di dare un parere circa la liquidazione del patrimonio, questione che opponeva Santena a Chieri. Chieri, tra le altre cose, non riteneva equa la divisione del territorio. Secondo la Giunta di Chieri, il Governo aveva dato precise disposizioni per il distacco di Santena, ma non altrettanto per la conseguente indispensabile separazione di patrimonio. Chieri allegò quindi un prospetto dal quale risulta che Santena è debitrice di 81.204 Lire. L'entità della somma richiesta riempie di stupore tutti i membri del Consiglio di Santena ritenendo pressoché impossibile essere soddisfatta (è circa quattro volte il loro bilancio).



L'avvocato si impegna in uno studio della questione, contesta i criteri della Giunta di Chieri e calcola in Lire 177.953 la somma che Chieri deve a Santena per una equa separazione di attività e patrimonio. Ma nessun provvedimento viene preso dal Governo al riguardo. Visto che non vi erano articoli di legge in grado di risolvere la questione, il Consiglio propone a Chieri una pacifica soluzione amichevole. Si arriva dunque ad una composizione amichevole della vertenza e si stabilisce la pace e la collaborazione tra i due Comuni. Nell'ordine del giorno viene inserito un particolare ringraziamento all'avv. Alfonso Badini Confalonieri, perché il suo parere legale sulla questione fu per Santena come un potente scudo di difesa che ci tenne in salvo da ogni pericolo.

Si riconosce che la stesura di questo parere richiese all'autore non poca fatica e non poco studio, e tutto questo fu lavoro disinteressato dettato solo da affetto per il nostro paese. Ebbe così termine la lunga vertenza durata oltre dieci anni per lasciare spazio a rapporti improntati da amicizia e collaborazione. Tanto fu rapido il distacco e la delimitazione del territorio, quanto lunga e discussa la separazione del patrimonio.

(2. continua) **Marco Osella**

# Mons. Cav. Can. Teol. Michele Appendino

Ho avuto dal mio parroco don Lio il dvd che è stato realizzato per celebrare l'80° anniversario della costruzione della Chiesa Parrocchiale S.S. Pietro e Paolo Apostoli di Santena.

Anche se avevo già avuto occasione di entrare nella chiesa, guardando il dvd ho potuto ammirare molti particolari, che partecipando ad una funzione non si possono vedere. Mi hanno incuriosito le varie targhe posate per ricordare i benefattori che hanno maggiormente contribuito per la costruzione della chiesa. Il mio sguardo si è posato sulla targa posta sotto l'altar maggiore che cita:

**"A RICORDO E SUFFRAGIO DI  
MONS. APPENDINO TEOL. CAV. MICHELE  
CANONICO DELLA CATTEDRALE DI ASTI  
+ IL 25 MAGGIO 1941"**

Subito ho pensato "a lè dlla Lunga?", poi dopo aver verificato, posso dire con certezza che Mons. Appendino era un longhese doc e, se ai santenesi interessa, scrivo tutto quanto ho trovato della sua vita.

**Mons. Cav. Can. Teol. Michele Appendino.** Nasce a Poirino in borgata San Gianetto (svoltando per Cereaglio la cascina sulla destra ora disabitata). L'11 dicembre 1867 entra nel Seminario Arcivescovile di Giaveno. A causa di un'epidemia tifoidea, che costò la vita a due giovani studenti, il 23 dicembre 1881 i chierici venivano rimandati alle proprie case. Fra questi seminaristi c'era Michele Appendino.

Il 24 dicembre 1881, partecipando alla "Messa di Mezzanotte" nella nuova parrocchia di Maria SS. Consolatrice di La Longa, conosce il parroco Teol. Luigi Spandre. Il giorno seguente Michele è di nuovo in parrocchia a studiare accanto al Parroco. Nasce così una grande amicizia.



Viene ordinato sacerdote nel 1890. Nell'archivio parrocchiale longhese è conservato un antico Missale Romanum con la seguente dedica:

*Deiparæ Virginis Mariæ  
quæ consolatricis titulo loci Podivarini colitur  
ardentissimi amoris gratique animi sensu neo sacerdos  
Michael Appendino  
Kalendis junii  
MDCCCXC*

Che tradotto si legge: "Alla vergine Maria, madre di Dio che viene venerata col titolo di Consolatrice, nel territorio di Poirino, il neo sacerdote, Michele Appendino (si rivolge) con ardentissimo amore e con animo riconoscente. Calende di giugno 1890".

Quando nel 1899 il Teol. Luigi Spandre fu nominato vescovo ausiliare di Torino, lo volle come suo segretario. Accompagnò mons. Spandre anche ad Asti, quando nel 1909 venne nominato vescovo di quella diocesi. mons. Michele Appendino per 35 anni godette la fiducia di mons. Luigi Spandre.

Dal testamento di mons. Spandre cito la parte che riguarda mons. Appendino: "Dei beni sia mobili, sia immobili che in qualsiasi modo mi appartengono, costituisco Erede Universale il M. R. Can. Appendino Michele da Poirino, del fu Giuseppe, già mio Viccurato a Torino e poi mio Segretario, verso cui non potrò mai attestare abbastanza l'affetto e la riconoscenza che gli devo per tutto ciò che ha fatto per me con impareggiabile benevolenza e con assoluto disinteresse".

Prelato domestico di Sua Santità, canonico cantore della Cattedrale, dopo la morte di mons. Spandre avvenuta il 1° aprile 1932, continuò a risiedere ad Asti fino al 25 maggio 1941, giorno della sua morte. Le sue spoglie riposano nel cimitero di Santena, paese in cui risiedevano le sorelle.

Nel 1935, a sue totali spese, fece costruire nel cortile della parrocchia di La Longa l'oratorio che il parroco Don Giovanni Battista Guglielmetti intitolò a suo nome.

**Mariotti Dario**

**CASA DEL MATERASSO**  
TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rifacimento e fornitura di materassi in Lana e Crine - Pagliericc e sedie  
Trasformazione e vendita di materassi a molle di produzione propria

**Gaude Pierluigi**

Lavori a domicilio  
SANTENA - Via Avataneo, 8  
Tel. 011 949.35.35

**GRISSINIFICIO**  
*Feyles Roberto*

Specialità  
'I Rubatà Paisanot

Santena - Via Compans, 6  
Tel. 011 949.25.43

**CENTRO REVISIONI**

Autovetture - Autocarri - Moto - Motocarri e Quad  
Tagliandi di manutenzioni, Diagnosi elettronica,  
Riparazioni di Auto e Veicoli Commerciali di tutte le Marche

**Migliore & Tosco s.n.c.**

Via Circonvallazione, 9 - 10026 Santena (To)  
Telefono e Fax 011 949.15.95

**MIGLIORE IMMOBILIARE**

VIA CAVOUR 62/B SANTENA (TO)  
011.94.56.155

**MIGLIORE IMMOBILIARE**

SANTENA, in quadrifamiliare con riscaldamento autonomo, splendido appartamento disposto su due livelli composto da: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, piano mansardato abitabile, 2 bagni, box e posto auto.

SANTENA, in piccolo edificio, ottimo appartamento composto da: ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e box. Completamente ristrutturato. Riscaldamento autonomo!

**3° ANNIVERSARIO**



Di Dio Vincenzo



Cavaglià Francesca

**2° ANNIVERSARIO**



Baggio Olga in Miron

**1° ANNIVERSARIO**



Paletta Vincenzo

**4° ANNIVERSARIO**



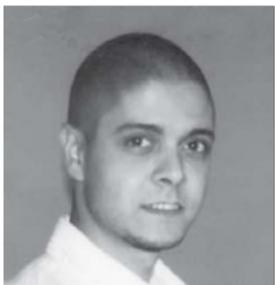
Rinarelli Rita  
in Ienco



Floris Luigi



Vocisano Biagio



Scialdone Silvano

**COMUNITA' in CAMMINO**

**Nuovi figli di Dio con il Battesimo**

17, Camattari Fiammetta; 18, Ubaldo Ludovico; 19, Portighe Anita; 20, Tinaglia Vanessa; 21, Bechis Lucia; 22, Correndo Samuele; 23, Pinna Aurora; 24, Scaderillino Maycol; 25, Ciresi Matteo; 26, Tosco Davide; 27, Bosio Alice; 28, Montrucchio Alberto; 29, Canale Noemi.

**Uniti con il Sacramento del Matrimonio**

2, Arduini Ivano e Capuzzo Silvia; 3, Casetta Alessandro e Borgarello Silvia; 4, Appendino Giovanni e Cavaglià Cinzia; 5, D'Addino Stefano e Lucchese Simona; 6, Ferdinando Roberto e Lannunziata Micaela; 7, Caravelli Remo e Molle Enrica.

**Ritornati alla casa del Padre**

43, Vergnano Margherita ved. Scalenghe anni 84; 44, Carena Gianbattista anni 67; 45, Tosco Caterina ved. Villata anni 92; 46, Perrone Michela ved. Cima anni 85; 47, Marocco Agnese ved. Bevilacqua anni 90; 48, Avataneo Margherita ved. Gatti anni 76; 49, Occhipica Francesco anni 84.



Tosco Caterina  
ved. Villata



Martini Giuliana  
in Boccardo



Casetta Anna Maria  
ved. Saglietto



Stradiotto Irma ved. Chiesa



Giorello Enrico



Appendino Secondo



Albanese Carlo

**Le foto dei nostri defunti o anniversari**

In ufficio parrocchiale sono archiviate le foto dei defunti e anniversari che vengono pubblicate su "Lo Specchio"; chi desidera ritirarle, dopo la pubblicazione, è pregato di farlo con sollecitudine, in orario di Ufficio, perché, dopo un certo tempo, le foto verranno cestinate.

Telefono Parrocchiale 011 945 67 89

**AVVISO**

La privacy arriva anche nella rubrica comunità in cammino. Si avvisano i lettori che le offerte dei parrocchiani non saranno più riportate singolarmente ma in modo cumulativo. Per ogni tipologia di offerta (in occasione di matrimonio, battesimo e così via) sarà fornito il totale dei contributi forniti dai parrocchiani.

(Nota bene): Coloro che desiderano verificare le offerte possono richiederlo in ufficio parrocchiale e consultare il registro Amministrativo.

**OFFERTE**

**Offerte in suffragio di:**

(totale € 2.002,00)  
 Martini Giuliana dai compagni di leva; Neri Filippo; Appendino Secondo; Stella Carmela in Manara; Giunipero Felicità ved. Rocchia; Giorello Enrico; Stradiotto Irma ved. Chiesa; Griva Maria in Cavaglià da cognato, cognate e nipoti Cavaglià; Datola Anna ved. Negro; Vergnano Margherita ved. Scalenghe; Carena Gianbattista; Tosco Caterina ved. Villata; Perrone Michela ved. Cima.

**Offerte per il Battesimo, Matrimonio ed anniversari di Matrimonio:**  
 (totale € 1.380,00)

**Offerte per opere parrocchiali:**  
 (totale € 1.850,00)  
 6 persone o famiglie hanno chiesto l'anonimato; AVIS di Santena; AIDO.

**Offerte per lo specchio:**  
 (totale € 210,00)  
 6 persone o famiglie hanno chiesto l'anonimato; foto per anniversari.

**Sabato 23 giugno**  
 ore 19,30 all'Oratorio  
 Cena per tutti i collaboratori parrocchiali  
 (è necessario prenotarsi in ufficio parrocchiale)

**Avviso ai Lettori**  
 Coloro che sono interessati alla pubblicazione della foto in occasione dell'anniversario di un proprio parente defunto, solo fino al 5° anniversario, sono invitati a versare un'offerta minima di 10 €, utile per il sostegno al giornale. Le foto devono essere consegnate esclusivamente alla persona che opera nell'ufficio parrocchiale di via Cavour. La Redazione si riserva la pubblicazione, nel numero successivo, se sul numero in corso non vi è più spazio. la redazione



**domenica 5 agosto**  
 Festa della Madonna della Neve  
 ore 20,30  
**Santa Messa**  
 nella chiesa di Borgo Taggia

**domenica 24 giugno**  
**San Giovanni**  
 ore 20,30  
**Santa Messa**  
 dinanzi al Pilone in Via Gamenario



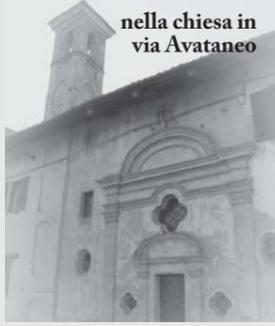
**Lo Specchio.** Periodico della comunità cristiana santenese. Anno XXX - N. 3 giugno 2012 Aut. Trib. To n. 4302 del 4/2/1991  
**Direttore responsabile:** don Nino Olivero  
**Redazione:** don Nino, don Mauro, Aldo Viarengo, Marco Osella, Angela Ciccarelli, Giuseppe Tassone.  
**Hanno collaborato:** il CAV, Gruppo Comunità, don Lio, Carlo Smeriglio, Alessia Murabito, Elio Migliore e i Seminaristi.  
**Redazione** presso il Centro Culturale, p.za Martiri - Santena.  
**Articoli** per il numero successivo entro il 12 settembre 2012 per (e-mail): aldo.viarengo@alice.it  
 Per la pubblicità telefonare al numero 333 755 97 95  
 Tariffa pubblicitaria a modulo (45 x 45 mm) € 20,83 più IVA. Impaginazione/Fotocomposizione in proprio: alduss@tiscalinet.it  
 Stampa: Soc. Tipograf. ianni s.r.l. Santena (To). Stampato in 4.700 copie. Distribuzione gratuita.  
 Sono gradite le offerte di sostegno e la collaborazione al giornale. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi articolo, foto o inserzione.



**domenica 24 luglio**  
 ore 20,30  
**Santa Messa**  
 in onore a Maria Maddalena nella chiesa dei Ponticelli

Per la tua Pubblicità  
**"lo specchio"**

**giovedì 16 agosto**  
**San Rocco**  
 ore 20,30  
**Santa Messa**



prossimo numero  
**"lo specchio"**  
 uscirà il  
**5 ottobre 2012**  
**Buone Vacanze**

**Orario Sante MESSE periodo estivo nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre**

**Feriali:**  
 ore 8,30 in Grotta (sospesa al sabato)

**Festive:**  
 al Sabato ore 17,00 Casa di Riposo "G. Forchino"  
 ore 18,00 in Parrocchia

alla Domenica ore 8,30 - 10,30 - 18,00 in Parrocchia

Chiesa Tetti Giro ore 9,00 (agosto sospesa)

Chiesa Case Nuove ore 10,15 (agosto sospesa)

**5 x 1000 = una possibilità in più**  
 Per il sostegno del **Circolo San Luigi**

Il 5 x 1000 non sostituisce l'8 x 1000 previsto per la Chiesa Cattolica o per le altre confessioni religiose.

Codice del Circolo San Luigi di Santena:

**05037190013**

Anche Imprese e Liberi Professionisti  
 Ringraziamo anticipatamente del Tuo contributo.

**Il Giornale è sempre alla ricerca di Volontari**  
 per la distribuzione del nostro periodico. Presentarsi in ufficio parrocchiale.  
 Grazie per la tua disponibilità

**blu P.L.**  
**AUTORIPARAZIONI**  
 di Procida Lucio  
 ● Ricarica Climatizzatori  
 ● Servizio Pre Revisioni  
 ● Servizio Revisioni  
 ● Sostituzione Cristalli in Sede  
 Via Trinità, 66 - SANTENA (TO)  
 Tel. e Fax 011 94.92.886

**ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI**  
**I Gemelli snc**  
 di SEGANTIN MARCO e BALOCCO PAOLO  
 Uff.: Via Cavour, 41 - Abit. Via Cavour, 77  
 SANTENA  
 Nei Comuni - Ospedali - Cliniche - Case di cura non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa  
 Servizio continuo 011 949.18.89 - 011 949.27.69

**TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI**  
**Rostagno Giovanni**  
 SANTENA - CAMBIANO  
 PECETTO - CHIERI (TO)  
 TROFARELLO  
 DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO  
 Tel. 011 944.02.54

L'angolo della Lettura

Non chiedere perché (di Franco Di Mare - edizione Rizzoli)

Franco Di Mare, noto ed apprezzato giornalista, inviato di guerra per parecchi anni, ci racconta come la sua vita subisce nel giro di brevissimo tempo due cambiamenti, un divorzio e l'affidamento, anzi sarebbe meglio dire la scelta di divenire padre.

La sua personale vicenda è narrata, in modo asciutto e senza sbavature, ma riga dopo riga egli riesce a farci vivere la sua realtà fatta di paure ed emozioni, di disagi e di conquiste.

Chi ha avuto modo di visitare l'ex Jugoslavia prima del conflitto, comprende tutta la sofferenza di questo popolo, abituato a vivere in pace e a condividere ogni credo, nella più ampia tolleranza. Dal racconto del giornalista si comprende che nulla è più come prima, non solo per quanto riguarda l'esteriorità, le città e le vie ferite a morte, ma soprattutto è l'uomo che è irricognoscibile. Famiglie e amicizie improvvisamente si trovano uno contro l'altro, divisi irrimediabilmente sotto lo stesso tetto.

A Sarajevo, nell'estate del 1992, si combatte una guerra nascosta, i cecchini sono appostati dietro ogni persiana, le granate dilanano interi quartieri, un inferno cieco e bieco, che non guarda in faccia nessuno. La sua missione di Inviato Speciale che deve raccontare al Tg in novanta secondi la complessità dei Balcani è impossibile, perciò non gli resta che denunciare l'inaudita barbarie attraverso le immagini che esprimono

senza mezzi termini la realtà cruda e crudele.

Durante la sua permanenza, un bombardamento colpisce un orfanotrofio e Marco insieme al suo fotografo si precipita a realizzare un servizio da proporre in Rai. Ma questa volta il filmato, paradossalmente, non ha nulla di drammatico, se con drammatico intendiamo la vista di morti, sangue e deturpazioni. Eppure qualcosa gli stringe il cuore in una morsa. In quella camerata piena di culle, Marco è rimasto colpito da un particolare che nessuno ha notato: c'è un'unica bimba bruna, mentre tutti gli altri sono biondi.

E proprio quella bimba bruna lo spinge a inseguire, con un pizzico di follia, quello che a tutti appare un sogno irragionevole. E in una città, dove la vita è un dono prezioso, che si può perdere prima di averla vissuta, un abbraccio dolce e inconsapevole, lo cattura ed egli decide che quella bimba non può rimanere lì: quella piccola dovrà VIVERE insieme a lui.

E' una sorta di follia che gli oscura la mente, impedendogli di vedere tutte le difficoltà che questa scelta implica. Ma il destino è dalla sua parte, anzi è dalla parte di quella bimba inconsapevole: la burocrazia, le bombe, nulla possono contro l'aiuto provvidenziale di due donne e la determinazione di un uomo che ha trovato la sua famiglia, il suo approdo.

Angela Ciccarelli

Giocatori anonimi

La testimonianza di un ex giocatore d'azzardo

Il mio nome di battesimo è Elia. All'inizio è un divertimento poi è una droga.

Ho cominciato a giocare nei primi anni '80. All'inizio 100 lire, poi sempre di più, per recuperare le perdite. La maledizione è arrivata con la vincita di 100.000 lire, la rovina con la vincita di altre 100.000. Soldi facili. Ricordo che nel 1986 a mio figlio che mi chiedeva un gelato o un regalino rispondevo che non avevo soldi. Ma per giocare li avevo. Nel 1987, quando arrivò il secondo figlio, la situazione era peggiorata: intanto ero andato in rosso in banca. Ed ero diventato pure un gran bugiardo. Per giustificare tutte queste uscite di denaro inventavo l'auto rotta, cambio gomme, accusavo mia moglie di non essere capace ad amministrare.

Intanto già dal 1995 cercavo aiuto. Per essere scoperto parcheggiavo l'auto davanti al bar dove giocavo. Ma non successe niente. Tentai allora due volte il suicidio, nel 1997 e nel 1998. La seconda volta presi la tangenziale, acceleratore a tavoletta puntai al pilone, all'ultimo momento ho pensato ai figli, ho sterzato (non c'era più tempo per la frenata), l'auto ha fatto il testa-coda. Tre mesi senza giocare. Poi ho ripreso. Di nuovo con 1.000 ne ho vinte 100.000. Sembra quasi che la macchina ti conosca. Le macchinette hanno una musica e dei colori che sono come una calamita che ti attira.

Nel maggio 1998 mia moglie è venuta a saperlo: ringrazio lei e i figli che mi hanno perdonato. Sto un anno senza giocare. Poi riprendo di brutto con le



macchinette. Nel 2010 un amico mi dà l'indirizzo dei Giocatori Anonimi di via Marco Polo 6. Dirigendomi alla sede per la prima riunione, le gambe mi tremavano e volevo tornare indietro. Chiamo l'amico, e mi incoraggia. A questa prima riunione di accoglienza racconto la mia storia. Ne esco sereno, e smetto di giocare. Prima di frequentare i Giocatori Anonimi uno dei miei figli mi aveva visto giocare e mi aveva detto che la mamma aveva bisogno del dentista e io ero lì dentro a giocare. Scrissi allora tre lettere: alla mamma per non aver avuto il coraggio di chiederle aiuto; alla moglie per tutti i sacrifici fatti mentre io mi divertivo; ai figli per i giocattoli mancati.

Voglio spiegare cosa succede alle riunioni dei giocatori anonimi. Sono riunioni settimanali di auto aiuto, ognuno racconta la sua testimonianza, viene nominato un presidente-coordinatore di volta in volta ma siamo tutti uguali, chi parla non viene interrotto, nessuno dà consigli. Io frequento il centro da due anni e mezzo, un altro da 12...

Il 9 maggio 2011, dopo tanto tempo che non giocavo più,

metto 5 euro nelle macchinette. Mi vede un figlio, e mi cade il mondo addosso per aver preso in giro il gruppo, e non voglio più andare. Ma mio figlio mi incoraggia a tornare, sono andato, ho raccontato, tutti mi hanno aiutato, senza criticarmi. Ora è un anno che non gioco e ringrazio i familiari e i Giocatori Anonimi.

Non voglio rimuovere, non voglio dimenticare, ma sempre ricordare. Spero con questa mia testimonianza di aiutare qualcuno. C'è chi è ricorso a prestiti usurari, chi ha venduto una seconda casa, chi l'auto, chi ha rubato, chi si è prostituito. Se penso che in questo momento qualcuno sta giocando mi sento male e vorrei farlo smettere.

Non servono medici né psicologi, serve l'aiuto dei Giocatori Anonimi. (testimonianza raccolta da marco osella)

Perché non fare una bella vacanza...

dal 17 al 24 agosto 2012

in Uzbekistan

(Samarcanda)

Nelle steppe di Tamerlano

8 giorni - 7 notti

Attenzione ultimi posti disponibili

Iscrizioni in ufficio parrocchiale Telefonare allo 333 755 97 95

Prime Comunioni



Sono ben 88 i bambini di quarta elementare che quest'anno hanno fatto la prima Comunione. Nelle due foto i due gruppi che hanno fatto la festa della prima Comunione domenica 6 maggio. Ma perché la prima Comunione? Perché poi c'è seconda, la terza, la quarta, la quinta... Comunione. Ogni domenica Gesù ci invita alla sua mensa! Un grazie sincero ai catechisti che hanno accompagnato questi bambini e i loro genitori nel cammino di preparazione all'incontro con Gesù.

tutto il risparmio chiaro & tondo

6 Acqua VALMORA frizzante x litri 1,5

1,00, Euro

1,00, Euro

1,50, Euro

dal 13 al 26 giugno 2012 SUPERMERCATI A&O Il meglio vicino a te

...e tanti altri ancora!

Speciale Bevande

L'officina di Giò

Augura Buone Vacanze



di Le Donne Giovanni Via Circonvallazione, 186/16 10026 SANTENA Tel. e Fax 011 94.92.520 cell. 338 4030428

Riparazioni Auto Ricarica Climatizzatori Diagnosi Elettronica Tagliandi a pagamento di tutte le marche anche sotto garanzia

